Anno XXXVII Sabato 23 Febbraio 1884 N. 46

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Non senza un certo sospetto si guardano in Austria-Ungheria le tenerezze che gli Imperi di Germania e di Russia si ricambiano da qualche tempo. La visita del de Giers a Berlino e Friedrichsruhe è stata seguita, dal trasferimento del principe Orlof alla ambasceria russa presso l' imperatore Guglielmo; oggi l' addetto militare di questa, il Dolgorouki, va a trovare il Bismarck e a conferire con lui e col ministro Bronsart con Schellendorf intorno a misure militari che accentuano il ravvicinamento della Germania e della Russia; il 27 febbraio, secondo la *National-Zeitung*, giungerà a Berlino una deputazione del reggimento Kaluga, mandata da Alessandro III e capitanata dal granduca Michele Nicolajevic, per congratularsi col vecchio sovrano tedesco in occasione del 70.° anniversario della sua nomina a cavaliere di S. Giorgio. Queste dimostrazioni d'amicizia che la Russia prodiga alla Germania e la Germania accetta, pare, con compiacenza, fanno sì che a Vienna e a Pest gli animi inquieti si domandino, se la Russia tenta di spezzare la lega intima austro-tedesca per ripristinare la triplice lega o fondare un' alleanza russo-tedesca? Non si osa ancora accusare il principe Bismarck di duplicità o d'infedeltà, ma non s'è interamente tranquilli sulle sue intenzioni, specialmente dopo le nuove rivelazioni del Busch, le quali illustrano un momento importante nelle relazioni tra l' Austria e la Germania e contribuiscono alla cognizione psicologica del cancelliere tedesco. Qual è il prezzo della rinovata amicizia tra Berlino e Pietroburgo? chiede la *Neue freie Presse*, la quale, però, s'astiene dallo scegliere, come risposta, nessuna delle congetture che espone. Giustificata o no, la diffidenza che si manifesta in Austria verso la Germania è caratteristica, stante le relazioni dei due paesi, e va notata come sintomo. Va pure notato che in cosiffatte preoccupazioni l' Italia non ha parte, od ha soltanto una parte secondaria, incidentale; si direbbe che la triplice alleanza austro-italo-tedesca sia una semplice « espressione politica » e che alleanza vera, sostanziale non esista che tra Germania e Austria.

La Camera dei deputati di Vienna respinse, l'altro giorno, una proposta dello Schonerer intesa ad accordare un risarcimento alle famiglie degli individui arrestati o espulsi in virtù dei provvedimenti straordinari di sicurezza pubblica. Nel corso della discussione il Taaffe annunziò che il Governo ha già espulso 238 persone dal circondario sottoposto al regime eccezionale. Si vede ch' esso è deciso a fare un uso energico dei poteri onde s'è munito in base alla Costituzione e col consenso del Parlamento.

A smentire certe gravi notizie corse negli ultimi giorni, gli ufficiosi parigini negano che si tratti di spedire nuovi rinforzi al Tonkino, tanto più che non arriverebbero in tempo, perchè l'assalto di Bac-Ninh è imminente, e per questo sono abbastanza i diecimila uomini di cui dispone il generale Millot.

Tale non era, a quanto sembra l'opinione dell' ammiraglio Courbet, nè quella dei ministri della guerra e della marina. Il primo telegrafava urgentemente chiedendo nuove forze; gli altri non solo si occupavano di approntarle, ma pensavano anche non fosse da perder tempo nell' invio. Se non che pare che il presidente Ferry abbia posto il suo veto, volendo attendere i risultati delle prime operazioni del generale Millot. La differenza che passa tra il Ferry e i due ministri nell'apprezzare la situazione si comprende agevolmente; questi guardano le cose dal solo punto di vista militare, quegli deve preoccuparsi anche del punto di vista politico, che gl'impone di riuscire sì, ma con i minori sacrifizii possibili. Sono già troppi quelli che il Tonkino ha imposti al paese, anche senza credere alla *France*, la quale dice che per coprire le spese della spedizione si dovranno chiedere alle Camere altri 80 milioni. Il Ferry non può dimenticare che il bilancio francese precipita, che le industrie sono rovinate, che gli operai disoccupati rumoreggiano, e che il peggior consigliere è la fame.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Sull' ordine del giorno puro e semblice proposto dall' onor. Martini votarono 211 deputati, cioè; 211 pel *Sì*, e 86 pel *No*. Astenuti 3.

Fra gli altri votarono per *Sì* gli on. Cavalletto, Chiala, Chimirri, De Zerbi, Dini, Rudinì, Grimaldi, Lacava, Laporta, Minghetti, Morana, Mordini, Peloaini, Salaris, Tenani e Toscanelli.

Votarono per il *No*: Baccarini, Bertani, Bonghi, Cairoli, Cavallotti, Coppino, Crispi, Damiani, Dotto, Fortis, Fortunato, Franchetti, Gallo, Geymet, Indelli, Lazzaro, Maffi, Merzario, Miceli, Nicotera, Seismit-Doda, Simonelli, Sidney-Sonnino, Spaventa, Tommasi e Varè.

Depretis potè ieri ricevere alcuni ministri e varii funzionari del Ministero dell' interno.

Assicurasi che la Presidenza del Senato si riunirà per comporre, in modo amichevole, la vertenza tra i prefetti Corte e Casalis.

La Giunta pel riordinamento degli Istituti di credito ha rivolto all'onor. Magliani alcuni quesiti riguardanti le vicende del credito e della circolazione in Italia durante gli ultimi anni. Occorrendo del tempo per raccogliere questi dati, la Commissione rimandò le sue adunanze a dopo che avrà ricevuta la risposta del ministro Magliani.

Il ministro Del Santo ha sottoposto all' esame del Consiglio superiore della marina un nuovo organico del Commissariato militare marittimo, tendente a migliorare la condizione di quegli ufficiali.

È ORA DI FINIRLA!

Ci è pervenuto da Roma il ventesimo avviso a stampa con in testa a lettere cubitali — *Il Comitato Centrale per un dono nazionale al senatore Magliani*. — Vi è detto con parole altisonanti che oltre ai cento sessantaquattro Comitati provinciali e Subcomitati che già funzionano nel regno se ne costituiranno altri in altre città, come Arezzo, Livorno, Viterbo, Savona, ecc. e via una larga filza di nomi in ciascuna di queste città, nomi di Conti, di Cavalieri che presiedono, nomi di Sindaci che aiuteranno, con mille e mille altre bellezze come sarebbe l' elenco dei collettori, il numero delle firme raccolte, coi relativi franchi incassati.

Un *nota bene* in fine della circolare spande un raggio di luce confortatrice.

Ecco la nota. « La sottoscrizione è di carattere popolare limitata perciò da 5 a 50 centesimi per ogni firma, eccezione pei Corpi, Istituti, Associazioni ecc. »

Vi par edificante, a questi bei giorni andar elemosinando per offrire un dono nazionale al senatore Magliani?

Gli iniziatori di questa colletta, se, come pare, aveano bisogno di mostrare al mondo i loro ignoti nomi, doveano eleggere altra via, non questa di smungere *spinte* o *sponte* dei quattrini dalle tasche dei cittadini. A Magliani basta, nel limite in cui gli è dovuta, la riconoscenza della patria: gli inni e le offerte di vanitosi, nulla gli aggiungono di gloria: non fanno anzi che accrescere la comune snervatezza degli animi. È ora di finirla con simili commedie da ridere.

E se c' è chi ha bisogno della protezione del ministro gli si raccomandi con una istanza ma non rompa le tasche e non spilli quattrini al prossimo.

Dovremo mettere i punti sugli *i*?

ESPOSIZIONE DI TORINO

Tutte le regioni d' Italia sono degnamente rappresentate all' Esposizione di Torino — e diamo qui il seguente elenco numerico degli espositori:

La Giunta distrettuale di Alessandria ha 350 espositori — quelli di Ancona 206 — di Aquilla 53 — di Arezzo 171 — di Ascoli Piceno 71 — di Avellino 59 — di Bari 176 — di Belluno 96 — Bergamo 78 — di Bologna 317 — di Brescia 182 — Cagliari 98 — di Caltanissetta 51 — di Campobasso 12 — di Carrara 47 — di Caserta 72 — di Catania 254 — di Catanzaro 15 — di Chiavenna 73 — di Chieti 97 — di Civitavecchia 21 — di Como 87 — di Cosenza 35 — di Cremona 121 — di Cuneo 535 — di Fermo 49 — di Ferrara 69 — di Firenze 432 — di Foggia 22 — di Foligno 302 — di Forlì 49 — di Genova 413 — di Girgenti 24 — di Lecce 55 — di Livorno 94 — di Lodi 43 — di Lucca 88 — di Macerata 153 — di Mantova 113 — di Messina 149 — di Milano 1030 — di Modena 158 — di Napoli 408 — di Novara 261 — di Padova 141 — di Palermo 189 — di Parma 161 — di Pavia 229 — di Pesaro 78 — di Piacenza 98 — di Pisa 131 — di Porto Maurizio 90 — di Potenza 89 — di Ravenna 69 — di Reggio Calabria 78 — di Reggio Emilia 137 — di Rimini 33 — di Roma 326 — di Rovigo 64 — di Salerno 87 — di Sassari 114 — di Savona 89 — di Siena 186 — di Siracusa 40 — di Teramo 92 — di Torino 2700 — di Trapani 35 — di Treviso 111 di Udine 261 — di Varese 48 — di Venezia 191 — di Verona 254 — di Vicenza 149.

In totale gli espositori sono 13,708, nella qual cifra non sono comprese le esposizioni dei Ministeri e di speciali Società come Alpinisti, Ragioneria, ecc. ammontanti a 1350.

Dalla Capitale

Roma 20 Febbraio

(L.) Per essere equi, bisogna riconoscere che anche quelli i quali sul fondamento delle prime impressioni e delle prime notizie hanno creduto all' attentato non ebbero poi tutto il torto. Un annunzio di tale natura va sempre accolto con riserva. E inoltre, al dì d' oggi, non si è mai abbastanza guardinghi contro le esagerazioni di ogni specie.

Ma, d' altronde, esisteva la circostanza di gente armata comparsa improvvisamente sul binario, nell' intervallo di tempo fra il passaggio della macchina staffetta e il passaggio del treno reale; esisteva il fatto delle schioppettate che furono tirate contro al carabiniere di appostamento; esisteva ancora quell' altro fatto della bottiglia misteriosa, colla miccia, una bottiglia così misteriosa che ci vollero tre giorni e non so quante perizie prima che si potesse sapere che cosa ed in quale quantità essa contenesse. A tutte queste circostanze aggiungasi la facilità, colla quale oggi si tende ad esagerare, mercè anche di una stampa che specula sulle bugie e sulla creduta goffaggine di una parte grandissima del pubblico e gli annunzii delle grandi allegrezze delle popolazioni delle località, nelle quali successe il fatto, e se ne avrà più che abbastanza per spiegare che non sieno stati pochi anche quelli che all' attentato, il per il, ci hanno creduto, sebbene poi il dubbio si sia presto generalizzato.

Adesso, dopo le comunicazioni fatte dall' onor. Genala alla Camera, ogni idea di attentato è assolutamente esclusa, giacchè risulta che non vi sarebbe stata proporzione alcuna tra la volontà ed i mezzi adoperati onde perpetrarlo. Tuttavia non è ancora escluso che non si trattasse almeno di una di quelle dimostrazioni, che sono venute quasi di moda a questi nostri giorni per dato e fatto di partiti impotenti ed anche malvagi; di una di quelle dimostrazioni, cioè che si effettuano disturbando la gente con bombe, con petardi, con bottiglie. Il che vale a giustificare pienamente ed a rendere degno di elogio il contegno del carabiniere Varicchio, che, secondo tutte le apparenze e colla responsabilità della sua consegna, fece il suo preciso dovere di eccellente soldato. Il processo che si sta istruendo a Civitavecchia ci dirà l' ultima parola su quest' altro inaspettato episodio, il quale, se potè avere dei credenti dappertutto, non n' ebbe (cosa singolare e che attesta dello spirito e del sangue freddo dei Sovrani) non n' ebbe alcuno al Quirinale. Tanto è vero che, quante volte fu tenuto parola a S. M. di questo fatto, il Re non volse mai pigliare l' argomento sul serio, come non volle accettare, se non per dimostrazioni di cortesia, le congratulazioni che da molte parti gli si volle vano offrire, e come nemmeno volle che si mettessero a disposizione del pubblico appositi registri per raccogliere firme.

Su questo incidente non c' è proprio oramai che da aspettare le conchiusioni del processo di Civitavecchia.

Stamattina hanno luogo i funerali del compianto senatore Luigi Chiesi,

presidente di Sezione del Consiglio di Stato e segretario della presidenza del Senato dal 1865 in poi. Sotto la dittatura Farini, nell'Emilia, fu anche ministro di grazia e giustizia. Era da lunghissimi anni presidente del Consiglio provinciale di Reggio Emilia, sua città natale. Aveva 73 anni. Eccellente cuore e perfettissimo gentiluomo, era sinceramente amato da tutti. I suoi funerali si fanno a spese del Senato.

Ieri sera la Commissione romana per la Esposizione di Torino offerse banchetto al Comm. Villa, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione medesima. Dal banchetto furono esclusi i vini stranieri, ed allo *champagne* venne sostituito il *lacrimachristi* spumante, di cui tutti i convitati fecero altissimi elogi. Molti brindisi e molta cordialità ed allegria. Fu mandato un telegramma di saluto al conte Sambuy, sindaco di Torino.

Giunsero i pellegrini belgi. Saranno una settantina. Sono tutti alloggiati all'Albergo della Minerva. Sono con loro parecchie monache. Sono guidati dall'abate Wecechew. Saranno ricevuti domenica dal Pontefice.

INDUSTRIE ITALIANE

Un viaggiatore di ritorno dall'Italia, scrive il *Francais*, ci reca notizie precise sulle cause delle sofferenze di uno dei grandi rami dell'industria parigina.

Sembra che l'industria dell'intaglio abbia preso, in questi ultimi anni, grande sviluppo a Venezia, meglio ancora a Siena. Il commercio internazionale vi ha ravvivato antiche tradizioni d'arti e mestieri. Ne risulta che si fabbricano in questo momento a Siena oggetti intagliati per tutta l'Europa. Vi si fanno sovratutto i lavori d'intavolato e d'intarsio pei piroscafi della Compagnia Cunard per l'Inghilterra, ossia quelli dei piroscafi transantlantici. La ragione ne è ben semplice.

Oggi si lavora meglio, più regolarmente e più a buon mercato negli opifici della Toscana, che non in quelli di Parigi. I primi operai si accontentano di 5 o 6 franchi al giorno, e non pensano manco per idea d'interrompere il lavoro cogli scioperi: a Parigi, bisogna invece, secondo la serie dei prezzi della città, rimunerare gl'intagliatori in ragione di 15 franchi al giorno, e si sa che anche a questo prezzo l'impresario non è sicuro che uno sciopero improvviso non venga ad impedirgli l'esecuzione di un contratto.

Un altra causa d'inferiorità della produzione francese è la conseguenza indiretta del rialzo della mano d'opera. Un soverchio numero di fabbricanti, non sapendo più come sostenere la concorrenza sul mercato estero, si diè a fabbricare mercanzie di qualità intagli.

Per gli intagli, ad esempio, in luogo di farvi i fregi rilevati del corpo del legno stesso, succede troppo spesso che vi si attacchino con la colla, che coll'azione dell'umidità del mare, si staccano, od è così che l'industria parigina soffre nella sua buona rinomanza.

Il *Francais* conchiude che a Siena si lavorano i mobili per la stessa Parigi.

IL COLONNELLO MESSEDAGLIA

Un dispaccio dal Cairo ha annunziato essere ormai vicino a completa guarigione il colonnello Messedaglia, che era stato ferito nella rotta di Tokar.

Giacomo Messedaglia era stato, dopo Gessi, il principale strumento delle vittorie di Gordon, avevano assicurato al Governo egiziano il tranquillo dominio della vasta regione ora insorta.

Governatore del Darfour, da lui tenuto con mano ferma e benefica, fu visto di malavoglia, come gli altri funzionari italiani, dal controllo anglo-francese, e, come altri nostri compatrioti, ne fu vittima.

Tornati però i pericoli, si ricorse nuovamente a lui, ed egli non esitò ad arrischiare ancora la sua vita.

Egli fu tra i valorosi italiani che resero possibile la ritirata di Baker pascià, e sfuggì per miracolo alla morte che colse altri infelici italiani.

Una setta infanticida

A Rostow sul Don, un ufficiale prese una bambinaia di mezza età, per un suo bambino di tre anni. Essa sembrava molto attiva e molto affezionata al bambino, ma dopo due mesi lasciò improvvisamente il servizio e il paese. Proprio il giorno successivo alla sua partenza, il bambino cominciò a star male, perse gradualmente la memoria, cadde in lunghi accessi di letargia. Una settimana dopo era morto, senza avere avuta, a rigore di termine, nessuna malattia. Mentre si chiudeva il cadavere nella cassa, una giovine ebrea irruppe, piangendo disperatamente, nella casa, si gettò su di lui, e più riprese disse che la stessa bambinaia era stata a servizio da lei, e che anche a lei aveva avvelenato un figlio nello stesso modo. La polizia, messa in allarme, scoprì allora che esiste realmente un'associazione che non ha altro oggetto che quello d'avvelenare i bambini, con i narcotici. Capo dell'associazione è una donna, fanatica, che sostiene che « è il dovere d'ogni donna di risparmiare i dolori dell'esistenza a quanti più bambini essa può e di far loro godere le beatitudini del paradiso, prima che la terra abbia maculata la loro innocenza ».

IN ITALIA

ROMA — L'*Osservatore Romano* pubblica la sentenza della Corte di Cassazione di Roma per l'affare di *Propaganda fide*.

La perizia degli oggetti trovati a Corneto constata che la bottiglia è alta 15 centimetri con 8 di diametro. La miccia parte dal mezzo della bottiglia ed esce per 4 centimetri. Il pezzo della miccia uscente fuori è coperto di carta. Risulta che la miccia sia stata accesa e poi spenta con schiacciamento. La creta coprente la bottiglia si aprì cadendo a terra.

La pezzuola, trovata a circa 4 chilometri sulla linea ferroviaria, è letteralmente intrisa di sangue. Trovaronsi sulla rena, fino alla riva del mare, delle frequenti pedate e le impronte di una persona adagiata per terra. Un paio di mutande, trovate sulla riva del mare e rigettate dalle onde, portano delle traccie di sangue.

Seguitano le investigazioni.

— Il *Popolo Romano* parlando del preteso attentato di Corneto, dice che si farà un esame della polvere trovata nella nota bottiglia, sospettandosi che essa contenga del picrato di potassa materia esplodente ancor più della dinamite.

TORINO — Venne stipulato fra i rappresentanti della *Banca di Milano* e quelli dell'*Unione Banche di Torino*, una convenzione per la formazione d'una nuova Banca che avrà nome: *Banca Subalpina e di Milano*. La sede principale di tale Banca sarà a Torino.

CAGLIARI 20 — Stamane è partito da qui un treno reale per ricevere al Golfo degli Aranci il duca di Edimburgo che si recherà a Bolotana onde assistere ad una caccia offerta dal commendatore Weacy.

NAPOLI 22 — Certo Fonzo uccise barbaramente un suo inquilino nominato Francone dal quale doveva avere dieci soldi.

— Corre voce che il governo voglia sciogliere il Consiglio generale del Banco di Napoli.

MANTOVA 22. — Fu fatta la solenne distribuzione delle onorificenze ai membri più benemeriti della commissione comunale di provvedimento contro la pellagra.

Tre ebbero medaglie d'oro, ed otto un diploma d'onore.

PALERMO — Un dramma orribile è avvenuto a Palermo. L'imprenditore dei lavori del porto di Barcellona aveva licenziato un suo nipote dei cui servigi non era soddisfatto.

L'altro giorno questi incontrò lo zio e scambiate con lui alcune parole, gli immerse un lungo coltello nel ventre. Il disgraziato cadde per non rialzarsi mai più. L'assassino tentò di uccidersi tagliandosi la gola. I testimoni di questa scena non ardivano accostarsi al forsennato.

Una guardia che fece per arrestarlo ricevette da lui parecchie ferite mortali. Allora sopravvenne un doganiere e intimò di arrendersi all'assassino, il quale, invece di obbedire, continuava a minacciare la folla. Il doganiere gli fece fuoco addosso e lo stese morto.

CATANIA 21 — In via Garibaldi, alcuni studenti assalirono per futili motivi un loro compagno, ferendolo con varii colpi di rasoio, e dandosi poscia alla fuga. Sono tuttora latitanti.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Paolo Cassagnac pubblica un articolo nel suo giornale il *Pays*. Da esso si inferisce che Vittorio Bonaparte si è messo d'accordo col padre Girolamo.

Cassagnac abbandona la direzione della famiglia bonapartista-vittorista.

— L'Accademia di Francia elesse Ferdinando Lesseps ed il poeta Francesco Coppèe a suoi membri in sostituzione dei defunti storico Enrico Martin e poeta Laprade.

— Ferry, rispondendo al Nunzio pontificio, che gli diede comunicazione della protesta papale relativa ai beni della Congregazione di Propaganda Fide sarebbe stato molto circospetto, non impegnandosi a nulla.

— Telegrafano alla *Tribuna* da Marsiglia 21:

Stanotte certo Mosca Luigi, introdottosi furtivamente nel domicilio dei coniugi Gatto, locandieri uccideva la moglie e feriva gravemente il marito settuagenario, tentando quindi di suicidarsi.

Credesi che il movente del delitto sia la vendetta. I feriti, l'assassino e il vecchio, furono trasportati all'ospedale e versano in grave pericolo di morte.

— E da Parigi 21:

Tutti i giornali parigini sono concordi nel ritenere che l'attentato di Cornetto fosse diretto contro il carabiniere Varicchio e non contro il re Umberto.

EGITTO — Telegrafano da Kartum che il Mahdi chiede 2000 sterline per liberare i missionari le suore ed i parecchi cattolici che tiene in sua balia ad El-Obeid.

I cristiani copti, siriaci e greci-scismatici, che caddero pure in podestà del Mahdi ad El-Obeid, si fecero musulmani.

RUSSIA — Fu constatato che l'incendio di Karkoff fu appiccato dai malfattori. I cosacchi riuscirono a circoscrivere l'incendio.

INGHILTERRA — Catterina Flamiggan e Margherita Higgins, che avevano avvelenato parecchie persone a Liverpool, e delle quali si è molto parlato quando furono scoperte ed arrestate, comparvero l'altr'ieri davanti alle Assise. In seguito al verdetto dei giurati furono ambedue condannate a morte per impiccagione.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Seduta 14 Gennaio

Ritorna al sig. Ferraguti la polizza del deposito in rendita pubblica da Esso fatta alla Cassa depositi e prestiti a garanzia dell'esercizio di ricevitoria pel quinquennio 1878-83, perchè possa farla rinnovare nella precisa somma ora occorrente.

Accorda in via provvisoria al ff. di portiere l'assegno mensile di L. 30.

Interessa la Commissione amministrativa del Manicomio a pregare il sig. Sindaco di Cento di fare quelle pratiche che crederà opportune presso il fratello ed il marito dell'inferma Cavicchi-Alberghini Regina al fine di ottenere un qualche concorso nella spesa del suo mantenimento, e cura.

Autorizza la stessa Commissione a dispensare da ogni pagamento la famiglia dell'infermo Artioli, accettando l'offerto soddisfo della spesa del bucato, ed il vestiario per l'infermo stesso.

Chiede alla lodata Commissione se siavi effettivo bisogno di un inserviente nel Manicomio, e se la posizione intermedia in cui verrebbe messo il Dossani sia compatibile col servizio che dovrebbe prestare, e con le condizioni richieste per il personale di servizio dello stabilimento.

Ringrazia il sig. Sindaco di Ferrara delle pratiche da esso fatte per ottenere il concorso dei Comuni della Provincia nella spesa occorrente alla erezione del modesto monumento nel cimitero a ricordo del Prefetto Comm. Miani, e proponendo che venga eseguito il secondo progetto presentato dallo scultore Legnani, prega lo stesso sig. Sindaco di assumere pure la cura di procurarne la sollecita esecuzione e collocazione in opera.

Acconsente al desiderio manifestato dal Comune di Portomaggiore di aggiungere alla traversa provinciale ed quel paese il breve tratto dal Ponte Ravaglia al passaggio a livello della ferrovia, qualora accetti in compenso della manutenzione del medesimo il canone fisso risultante dallo scandaglio di questo Ufficio tecnico.

Approva il cottimo convenuto dall'Ufficio tecnico per la commutazione in ghiaia di due tratti ciottolati della traversa di Poggiorenatico, interessandolo per la sollecita esecuzione del lavoro.

Incarica l'Ufficio tecnico di verificare la necessità e l'importanza dei lavori domandati pel Deposito cavalli stalloni, autorizzandolo di farli eseguire subito se si tratta di cosa di piccola entità, riferendone invece se occorresse una spesa alquanto sensibile.

Autorizza lo stesso Ufficio tecnico a provedere i pochi oggetti richiesti a compietare il mobilio nell'alloggio del sig. Prefetto.

Ordina la spedizione di vari mandati per la somma in complesso di L. 19460. 82.

Approva la liquidazione della pensione deliberata dal Consiglio comunale di Ferrara a favore del sig. prof. Felisi già direttore ed insegnante nelle scuole tecniche.

Prende atto della deliberazione della Giunta comunale di Ferrara, riguardante il pagamento al prof. Gardini di vari oggetti da esso ceduti per il Museo di storia naturale.

Chiede vari schiarimenti su la costruzione di un nuovo mercato coperto per i cavalli progettato dal Consiglio comunale di Ferrara.

Approva l'alienazione di strade comunali deliberata dal Consiglio comunale di Portomaggiore.

(Continua)

CRONACA

Corte d'assisie. — Ieri si continuò la trattazione della causa contro Onofri Cleto e Zanirati Giuseppe accusati di abigeato.

Terminata la udizione dei testi tutti e dopo avere il P. M. fatto le sue requisitorie chiedendo per entrambi gli accusati un verdetto di colpabilità, la continuazione della causa veniva rimessa ad oggi.

I prossimi Corsi. — La lettera di un *assiduo* parla della opportunità di prolungare, Martedì almeno, il Corso per piazza Commercio, obbligando a voltare in Piazza della Cattedrale.

L'idea ci pare buona in vista della soverchia agglomerazione di gente e di carri e carrozze in Via Giovecca.

E noi la giriamo a cui spetta perchè sia presa in considerazione.

In questura. — Troviamo oggi annotati tre piccoli furti: A Codigoro un orologio a danno Angelo Roma. A Cento del pollame di proprietà Claudia Barbieri, A Final di Rero delle legna appartenenti a quel Rettore Don Eugenio Biavati.

— Noi per private informazioni sappiamo già da alcuni giorni dell'incendio doloso e contemporaneo di due fienili a danno del Parroco della Villa di Sabbioncello — di un ingente furto avvenuto a Codrea a danno Pietro Felloni e consistente in otto sacca di fagiuoli e quattro di granturco. E in questura, ove si è tanto precisi nel raccontare gli attentati al pollame, non ne sanno proprio nulla? E non sanno nulla delle risse avvenute l'altra notte in un veglione? E di arresti avvenuti in città, nulla?

Mestiere cane, fare la cronaca in paesi tanto felici e tranquilli!

Società Negozianti. — Ultimo dei trattenimenti carnevaleschi colla grande festa *masquée*.

Tombola. — Ricordiamo ancora che Lunedì si estrae la seconda — e speriamo ultima per ora! — delle tombole. — L'utile di questa è a vantaggio degli asili di Borgo San Lucca.

Giuocando, farete anche una buona azione. — I premi sono due: cinquina L. 200 Tombola L. 800.

Rettificazione. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Pregiatissimo sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese.

22 Febbraio 1884.

Le sarò grato se vorrà inserire nel pregiato di Lei giornale le seguenti linee.

Le Società che nel giorno di ieri giovedì si fecero iscrivere per concorrere ai premi sono le seguenti:

1. Società « Pallone Chinese ».
2. Idem « Il Pensiero ».
3. Idem, Carro Chinese, « Società Fratellanza » (Borgo S. Luca).
4. Idem Stella « Acqua potabile ».
5. Idem « Bacco ».
6. « Bargossi » Maschera a piedi.
7. Idem Patatrac « Le cinque parti del mondo ».
8. Idem « Pollame ».

I numeri 7 e 8 si sono iscritti dichiarando di presentarsi martedì. I Ciabattini, la Società del Fiore, e il Molino, non si fecero iscrivere. Tanto interessa sia reso di pubblica ragione per ogni fine ed effetto.

Ringraziandola colla massima stima mi dichiaro

Luigi Collevati
Segret. della Società Infernale.

Troppo onore! - L'egregio scrittore della sdegnosa lettera a confutazione di quell'ammasso di minchionerie che si contenevano nell'articolo di un giornale cittadino intitolato « *Dal Prefetto si balla* » — è avvertito che il di lui scritto trovasi incestinato.

Certe scempiaggini, delle quali basta il buon senso il più grossolano a farne sommaria giustizia, e che, tutt'al più, screditano chi le detta e il giornale che le accoglie, non vanno neppure rilevate. Tanto meno meritano l'onore della confutazione.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 8 il quale contiene le seguenti materie:

Due destini, *Marchesa Colombi* — Albertino, *G. Orsolini* — Due fratelli, due monelli, *Marianna Giarrè-Billi* — L'altalena, *Yorick* — Nel tavolino di mio nonno, *Carlo Anfosso* — La perla ripescata — Peppinello e il sor Ghezzi — Parlano le armi, *Jack la Bolina* — Un giuoco di pazienza.

SPETTACOLI

Teatro Comunale — Questa sera riposo. Domani sera rappresentazione dell'opera-ballo *Aida*

Teatro Bonacossi — Domani Veglione tutta la notte.

Teatro Tosi-Borghi. — Domani Veglione tutta la notte.

Teatro Filarmonico. — A meraviglia il trattenimento di iersera di cui parleremo nel prossimo numero, facendoci oggi difetto e tempo e spazio.

Sala Rizzato. — Grande e duplice rappresentazione.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 20 Febbraio 1884

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Giusberti Luigi, poss. cel. con Ravalli Angela, poss. nub. — Zavarile Paolo poss. cel. con Moretti Vittoria. poss. nub.

Morti — Canestri contessa Antonia, ved. Forlani, fu Antonio di Ferrara di anni 80, poss. — Sordini Celeste, coniug. di Ferrara, di anni 54, giorn. — Pasi Maria in Zoli, di Giuseppe di Ferrara di anni 38 poss. — Mastellari Primo di Pietro, di Boara di anni 13.

Minori agli anni uno N. 2.

21 Febbraio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Fiori Anna, ved. Bottoni, fu Gius. di Ferr. di anni 80 poss. — Cristofori Angela, ved. Veroni, fu Innocente di Ferrara di anni 73 poss. — Mischiati Umberto di Gaetano di Ferrara di anni 4. — Tagliati Maria di Tommaso di Ferrara di anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
22 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.a min.a — 0°,5 c
Alt. med. mm. 765,81	» mass.a † 12°,4 c
Al liv. del mare 767,94	» media † 5°,7 c
Umidità media: 58°,5	Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia rara

23 Febbraio — Temp. minima † 3° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Febbraio ore 12 min. 18 sec. 57.
24 » » 12 » 16 » 48.

Telegrammi Stefani

Cairo 22. — Dicesi che Gordon andrà incontro il Mahdi.

Madrid 22. — Una burrasca su le coste della Spagna e del Portogallo produsse parecchi naufragi.

Confermasi la nomina di Mendezdevigo a ministro al Quirinale

Londra 22. — Il *Times* ha da Haiphong: Assicurasi da buona fonte che i chinesi sono intenzionati a sgombrare Bac Ninh.

Parigi 22. — Ad Anzin una riunione di 350 delegati dei minatori decise lo sciopero.

Basley segretario del sindacato dei minatori annunziò lo sciopero già dichiarato.

A Deniain, Abscon raccomandò la tranquillità onde evitare l'intervento delle truppe.

Anzin 22. — Lo sciopero estendesi sopra 11,400 operai delle miniere; 4625 discesero nei pozzi.

A Denain parecchi scioperanti armati di bastoni tentarono impedire agli operai di discendere nei pozzi. La gendarmeria disperse gli scioperanti.

Cambrai 22. — Si misero in isciopero 300 tessitori.

Londra 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Suakim 22: Cinque soldati provenienti da Tokar annunziano che in seguito a fuoco incessante degl'insorti la guarnigione non potendo più resistere, molti soldati disertarono la notte di mercoledì; la città capitolò giovedì.

Italia, Francia e Inghilterra accordaronsi a rivolgere una nota identica al Chili e al Perù, per dichiarare nulle rispetto ai terzi le clausole del trattato di pace con cui si vorrebbe esonerare il Chili da ogni onere verso i possessori esteri di titoli, specialmente garantiti dai depositi di guano e salnitro esistenti nella provincia ceduta di Tarapaci.

La Germania, la Spagna ed altri governi europei, parimenti interessati, sono stati invitati ad associarsi all'azione comune.

Camera dei deputati — *Roma* 21.

Proseguesi la discussione della legge su l'istruzione superiore.

Lucegini Odoardo svolge i motivi di due nuovi articoli, che propone per estendere ai professori ed impiegati di università e istituti e loro famiglie la legge sulle pensioni.

Capo combatte questa proposta.

Grimaldi presenta la relazione sul progetto di proroga dei termini al pagamento del debito del tesoro verso la regia cointeressata dei tabacchi.

Rinaldi Antonio la relazione sul progetto dell'abolizione delle decime ed altre prestazioni inferiori, che dichiarasi urgente ad istanza di Capo.

Nocito, Torriggiani, Bonghi, Dini Ulisse e Simonelli parlano in vario senso la proposta Lucchini; il relatore Berio a nome della commissione l'accetta in massima, ma si riserva proporre emendamenti. È sollevata ed approvata la questione pregiudiziale.

Sono approvati gli articoli 46, 47, 48, 49, 50 e 52. Il 51 è ritirato.

Su l'art. 53 « Potrà istituirsi una università in una delle città principali del versante adriatico meridionale purchè concorrino la provincia e il comune in cui avrà sede ed altri enti locali » è aperta la discussione e Della Rocca, Lazzaro, Grimaldi e De Zerbi parlano in diverso senso.

Annunziasi una interrogazione di Del-giudice sulle voci di richiamo dei delegati della Corte dei conti presso le tesorerie autorizzate al cambio in moneta metallica.

Magliani risponderà domani.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 22. — La resa di Tokar produsse a Londra grande emozione. La terza edizione del *Times* annunzia che gran parte della guarnigione fu uccisa avanti la resa. Credesi che il resto della guarnigione sia salva ma tutte le armi consegnate.

Credesi a Londra che Osman Digna preparisi ad attaccare Suakim.

Londra 22. — Granville ricevette un dispaccio che Tokar ha ieri capitolato. Il Consiglio dei ministri si è riunito immediatamente.

Londra 23. (Comuni) — L'emendamento Parnell all'indirizzo è respinto con voti 81 contro 30. L'indirizzo è approvato.

Alla Camera dei Lordi, Granville disse che il governo ricevette notizia della resa di Tokar, ma la notizia non è confermata.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

È venuto alla luce un libro che il suo autore, dott. Vincenzo Fonghi, ha intitolato *Manuale Legale per Ingegnere e Periti*. Quest'opera è assai interessante ed utile specialmente per la classe degli Ingegneri e Periti, perchè con la scorta di essa possono facilmente risolvere tante ardue questioni che continuamente si frappongono nell'esercizio della loro professione. Il libro è un bel volume formato in sedicesimo sesto grande e composto di N. 364 pagine. In esso si contengono le seguenti materie:

1° Servitù prediali; 2° Espropriazione forzosa per causa di pubblica utilità; 3° La legge concernente la costruzione e sistemazione delle strade comunali 30 Agosto 1868; 4° Legge sui lavori pubblici; 5° Locazione d'opera; 6° Norme di Procedura; 7° Onorari; 8° Disposizioni principali contenute sulla legge di Bollo per ciò che riguarda i periti. Ogni materia trovasi ampliamente svolta e commentata con giusto criterio avvalorato dalle sentenze delle Supreme Corti e Tribunali ai quali in N. di 211 trovansi ivi riportate, da Decreti, Pareri del Consiglio di Stato, Decisioni Ministeriali e Circolari. Si contengono inoltre in detta opera moltissime note e pareri di esimî giureconsulti.

Chi credesse farne acquisto si rivolgerà all'ufficio di amministrazione del nostro giornale, Borgo Leoni N. 24, spedendo un vaglia di L. 5 importo dell'opera, che verrà immediatamente trasmessa franco di posta.

L'ASMA cronico, umido o pituitario e specialmente l' ASMA NERVOSO o *convulso*, le *soffocazioni*, l' *affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, tutte le affezioni, delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in dieci giorni colle rinomatissime.

Pillole Antiasmatiche Vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore il più serio ed il più indiscutibile elogio. — Costano **L. 2. 50** la scatola grande di 30 Pillole e **L. 1. 50** la piccola di 15.

Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla FARMACIA PUCCI, in Pavullo, (Frignano).

Unico deposito in BOLOGNA alla Farmacia *Zarri* da *Bonavia*, da *Bernaroli* — IMOLA *Tassinari* — FERRARA *Borzani* Corso della Ghiara 90 — CESENA *Giorgi* — MODENA Farm. dell'Ospedale.

GELONI

guariti infallibilmente in soli 4 giorni colla conosciutissima **SAPONINA PUCCI**. Si badi di usarla ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed immancabile. — Un flacone Lire **1. 20**; franco ovunque L. **1. 60**. Quattro flaconi franchi *a domicilio* L. **6**. — Spedire l'importo alla Farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano o ad una delle ditte sottoindicate esclusive depositarie della vera *Saponina Pucci*.

In **Bologna** da Zarri, Bonavia, Bernaroli - **Imola** Tassinari - **Modena** Barbieri - **Reggio** (Emilia) Bezzi - **Piacenza** Corvi - **Ferrara** Farmacia Borzani già Perosi - Corso Ghiara.

DISTILLERIA

dell' Abbazia di Fècamp (Francia)

VÉRITABLE LIQUEUR

BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, digestivo ed aperiente
IL MIGLIORE DI TUTT , ROSOLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Brevetée en France et à l'Etranger.
A. Legrand ainé

Esigete sempre, al basso d'ogni bottiglia, l'etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore generale.

Il vero Liquore *Bénédictine* si trova a **Ferrara** presso le seguenti persone che hanno **firmato l' impegno di non vendere** veruna specie di contraffazione. - **Natale Villani e comp.** e **Atti Aldo** Borgo Leoni 17.

La *Distilleria dell' Abbazia di Fécamp* fabbrica inoltre:

L' alcool di menta, e l' acqua di Melissa dei Benedettini, prodotti squisiti e del tutto igienici.

Tosse - Asma - Bronchite - Male di Petto

Bologna — Pillole di A. CANTELLI farmacista — **Bologna**

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto dai signori Medici che Farmacisti di ogni parte d' Italia e dell' Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola — Guardarsi dalle contraffazioni*

Depositi in *Ferrara* farmacie Navarra e Cosimo Ludovisi — *Modena*, farmacia Selmi — *Bologna* farmacie Zarri, Veratti, Bernaroli, Gandini e Stabilimento Bonavia — *Forlì* farmacia Zampanelli — *Ravenna* farmacia Montanari — *Faenza* farmacia Carboni.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie** Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente *marca*: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Demandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

Si spediscono ovunque, franco per posta anche per un solo pacchetto, senza aumento di spesa. — Deposito in FERRARA alla Farmacia **Perelli Pietro.**

ITALIA — TOSCANA

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

PER LA

TOSSE

Esse sono il rimedio più pronto e più adato a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all' uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' **Estratto Paneraj di catrame purificato,** che agisce molto meglio dell' Olio di fegato di Merluzzo e dell' Estratto d' Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d' urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l' **Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

☞ Quanto è detto delle **Pastiglie Paneraj** non è vantoche l' autore mena del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che **200** — *dico duecento* distinti Medici d' Italia e dell' Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d' Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 16 anni d' esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarono superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l' uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3ª edizione d' un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, *e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).*

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in FERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli — CENTO, Amos Remondini, successore a Collari. — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — MONTAGNANA, Andolfatto. (1)

ALLEVAMENTO 1884

SEME BACHI

A BOZZOLO GIALLO

INDIGENO, CELLULARE, razza Montanara confezionato nelle montagne Modenesi e Reggiane.

Questo seme si raccomanda da se stesso per li splendidi e felici risultati ottenuti in questi ultimi anni, risultati conosciuti da non pochi bachicultori della nostra Provincia.

Non sarà consegnato il suddetto seme se prima non verrà esaminato e constatato immune da qualunque infezione, dall' Ill.mo Signor BARUFFALDI Prof. Cav. TOMASO, Direttore del Regio Osservatorio Bacologico in Ferrara.

Si invitano pertanto quelli che desiderano tale seme a rivolgersi al sottoscritto con sollecitudine, acciò possa avere il tempo di assicurarsi della quantità necessaria onde esaudire le richieste.

Ferrara 20 Ottobre 1883.

LUIGI CROVETTI
BORGO LEONI N. 30.

N. B. — L'unico mio Rappresentante in Ferrara è il sig. LUIGI CIRELLI *juniore*.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell' Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

In Ferrara da BORZANI L. Parucchiere — Via Giovecca.

NO! NO! NO!

Non più Tosse coll' uso delle infallibili

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Tolù

preparate dal Chimico-Farmacista Giuseppe Losi

Sono le più Calmanti, le più Espettoranti, le più Balsamiche e D'aforetiche che si conoscano; troncano le Costipazioni incipienti, risolvono le Bronchiti e Polmoniti le più ostinate, e riescono solventi per eccellenza del Catarro cronico facilitando la respirazione.

(Ogni scatola oltre l' istruzione porta la firma del preparatore e la marca di Fabbrica, la quale è pure impressa in ogni Pastiglia).

Prezzo L. 1 la Scatola

Depositi generali Farmacia Centrale di Carlo Astmo FIRENZE Via de' Martelli N. 8 e Carlo Erba MILANO.

FERRARA - Farmacia Perelli — RAVENNA - Farm. Savini Luigi, Fantucci Raffaele — FORLÌ - Farm. Valenza Antonio — FAENZA - Carboni Emanuele.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)